



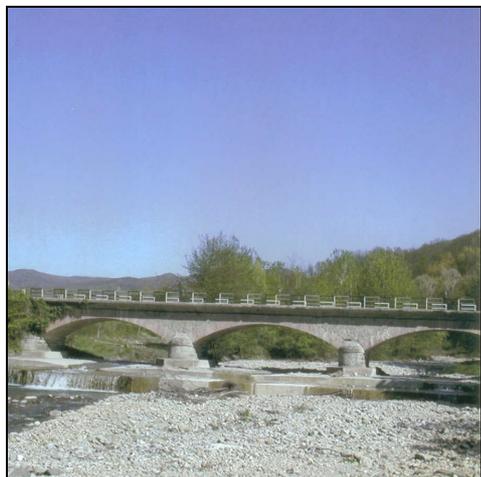
Guida ai Luoghi della Memoria

in provincia di Alessandria

■ Il Novese

Scheda nr. 3

Località: Grondona, la Valle Spinti e Roccaforte Ligure



◦ Grondona: Il ponte di Variana.



◦ Grondona: Case bruciate a Berseiga.



◦ Grondona: Abegu Nurtiù.

🚗 Come si raggiunge: In auto da Torino/Alessandria: Autostrada A21/A7 - Uscita Vignole Borbera. Da Milano e Genova: Autostrada A7 - Uscita Vignole Borbera. Seguire per Arquata Scrivia e sp.144 della Valle Spinti.

□ **Descrizione dei luoghi:** Tra le dolci e verdi pendici della Valle Spinti, lungo il corso del torrente omonimo, accanto ad un antico mulino ottimamente conservato, sorge il ponte di **Variana**, ricostruito dopo il II conflitto mondiale, da sempre passaggio obbligato verso **Grondona**. Il piccolo e caratteristico centro storico, con l'antica pieve romanica, la torre di San Colombano, i ruderi del castello Fieschi - Doria (sec. XIV), furono testimoni di intensa attività partigiana e di pesanti repressioni nazifasciste. Nelle frazioni **Sezzella** e **Berseiga**, in splendida posizione panoramica è ancora possibile visitare i ruderi delle case bruciate nel corso dei rastrellamenti. Di grande interesse anche il sentiero escursionistico tra gli "abeghi", gli antichi essiccatoi di castagne, che nel fitto dei boschi furono rifugi sicuri per i partigiani locali, in cerca di nascondigli e di un riparo dal gelo dell'inverno. Suggestive anche le piccole borgate rurali di **Chiapparolo**, **Sasso** e **Lemmi**, crocevia per i partigiani della zona.

□ **Che cosa avvenne:** La Valle Spinti, posta sulla direttrice Arquata Scrivia - Roccaforte Ligure, fu snodo strategico nei movimenti dei reparti partigiani e nazifascisti, impegnati nelle operazioni nelle zone di montagna della vicina **Val Borbera**. Con il sopraggiungere dell'inverno 1944, tedeschi e fascisti mossero verso il gruppo del **monte Antola**, per quello che fu un rastrellamento ad ampio raggio, condotto in forze e con estrema ferocia. In vari punti della Valle Spinti i partigiani delle Brigate "Oreste" ed "Arzani" ingaggiarono scontri a fuoco con il nemico, ma presto dovettero sganciarsi. L'11 dicembre i guerriglieri fecero brillare con l'esplosivo il ponte sullo Spinti, a Variana, allo scopo di sbarrare la strada ai mezzi tedeschi.



◦ Grondona:
I ruderi del castello Fieschi.



◦ Grondona:
La torre di San Colombano.



◦ Grondona: Portici del centro storico.



◦ Roccaforte Ligure:
Alla "Pinan - Cichero".

La missione fu affidata ad una squadra del Battaglione "Franchi". Durante la posa delle cariche, i tedeschi apparvero ungo la carrozzabile, attaccando. Ciò nonostante il ponte saltò in aria, anche grazie alla collaborazione dei contadini della zona. L'azione costò la vita al partigiano russo "Onufri", caduto a copertura dei compagni, in località **Croce**, poco distante dall'antica torre rurale di San Colombano. Purtroppo il sacrificio del combattente sovietico, uno dei molti stranieri che tra queste montagne si rifugiarono e presero le armi contro i nazifascisti (russi, polacchi, francesi, disertori austriaci e tedeschi), si rivelò vano poiché la distruzione del passaggio rallentò, ma non impedì a lungo, l'avanzata dei rastrellatori. Nel combattimento cadde anche un soldato tedesco ed i nazisti per rappresaglia presero in ostaggio alcune donne della frazione, che facessero da "scudo umano" durante il ripiegamento. Il vicino ponte di **Varinella**, lungo il torrente Scrivia, fu invece obiettivo di un bombardamento aereo Alleato che il 25 marzo 1945, Domenica delle Palme, provocò quattro morti civili nell'abitato della piccola frazione, tra i quali un bambino di 5 anni.

□ **Nelle vicinanze c'è da vedere:**

Itinerario1: Oltre Grondona, si può raggiungere la frazione di **Lemmi**. Sede di Distaccamento partigiano, fu deposito di armi e munizioni per i ribelli che nascosero il prezioso materiale in un pozzo. Ritornati sulla sp.144 si prosegue per **Roccaforte Ligure**. In Piazza Municipio un monumento celebra i partigiani della Divisione "Pinan-Cichero" e le popolazioni che li sostennero. In quest'angolo di montagna alessandrina operò il Distaccamento "Franchi" della Brigata "Oreste". Al suo comando fu Giuseppe Salvarezza detto "Pinan", Medaglia d'Oro al Valor Militare, caduto eroicamente in combattimento nel corso di un massiccio rastrellamento compiuto dai nazifascisti sul monte Bossola, a Rovello di Mongiardino Ligure. Tra le sue fila figurò anche il valoroso partigiano russo Fjodor Poletaev, caduto nella battaglia di Cantalupo Ligure. In paese, la "Casa della maestra vecchia" reca una lapide in ricordo dei 129 partigiani che vi trovarono ospitalità. I guerriglieri, qui rimasero, nella solidarietà della popolazione locale, incurante dei rischi di rappresaglia nazifascista, sino al massiccio rastrellamento del dicembre 1944.



◦ Roccaforte Ligure: Lapide partigiana alla "Casa della maestra".



◦ Roccaforte Ligure: Santuario.



◦ Arquata Scrivia:
British Military Extension.

Nelle frazioni Borassi, San Martino ed **Avi** (oggi abbandonata) si insediarono gruppi partigiani impegnati in sabotaggi ed attacchi militari ai danni dei convogli militari in transito sulla camionabile Genova-Serravalle. Dal campanile della chiesa della località **San Martino**, nel 1944, si tentarono le prime prove di radiocomunicazione tra reparti partigiani. La località fu importante punto di appoggio per gli uomini della "Pinan-Cichero", bersaglio di numerosi rastrellamenti nel 1994, sottoposta due volte a bombardamento da parte dell'artiglieria tedesca. Poco distante, lungo un breve tratto di sentiero, si incontrano i ruderi del castello Malaspina, luogo d'incontro partigiano. Proseguendo, sulla provinciale si arriva a **Rocchetta Ligure** (Vedi scheda), dalla quale è possibile proseguire verso **Cantalupo Ligure** (Vedi scheda) e **Pertuso** (Vedi scheda), oppure raggiungere **Carrega Ligure** (Vedi scheda).

Itinerario 2: In alternativa, dirigendosi verso la Valle Scrivia, la sp.144 riconduce ad **Arquata Scrivia**. In frazione **Varinella**, esiste ancora la signorile ex Villa Ghigliotti, dove a lungo si tennero riunioni clandestine dei partigiani locali. Poco oltre il ponte del torrente Scrivia, si incontra un cippo in ricordo del partigiano "Gimmy", Dario Debenedetti, caduto nel novembre 1944, caduto in azione, sorpreso da un'imboscata nazifascista. Nella sparatoria persero al vita anche due brigate nere. Alla periferia del paese, lungo la ss.35 dei Giovi, nei pressi del cimitero cittadino, sorge il suggestivo **Sacrario Militare Inglese**. Istituito nel 1921, accoglie le salme di 94 militari britannici di stanza nel campo base di Arquata, caduti sul fronte italiano durante la I Guerra Mondiale ed in seguito all'epidemia di influenza la "Spagnola" del 1917. Il Sacrario ricevette, il 13 maggio 1923, la visita di Stato di Re Giorgio V e della consorte, la Regina Mary.

Durante il conflitto, Palazzo Spinola, oggi sede del Municipio, ospitò il Comando Britannico, la vecchia chiesa di Sant'Antonio fu adibito a spaccio militare di tabacchi ed alimentari, l'attuale Società Operaia di Mutuo Soccorso venne trasformata nella "House of British Soldier". Raggiunta, la frazione Libarna, superata l'area archeologica romana, alla periferia di **Serravalle Scrivia** (Vedi scheda), è possibile scegliere la sp.162 per **Gavi** (Vedi scheda) e la Val Lemme, oppure proseguire verso la città di **Novi Ligure** (Vedi scheda).

Sentieristica:

❖ Roccaforte Ligure - Lemmi; ⌚ 1 h; Diff. E; Segnavia F.i.e. 

- ❖ Roccaforte Ligure - Avi - Pertuso; ⌚ 4:30 h; Diff. E-EE; Segnavia F.i.e. 
- ❖ Roccafore Ligure - Costa Salata; ⌚ 2 h; Diff. E; Segnavia F.i.e. 
- ❖ Giro degli "Abeghi" (Grondona - Grondona); ⌚ 2:45 h; Diff. E; Segnavia CAI 280 - 281 - 282 - 283. 
- ❖ Grondona - Persi; ⌚ 1:45 h; Diff. E; Segnavia CAI 273. 
- ❖ Grondona - Lemmi - Costa dei Gatti; ⌚ 2:30 h; Diff. E; Segnavia CAI 271. 
- ❖ Arquata Scrivia - Vignole Borbera - Borghetto Borbera - Pertuso - Cantalupo Ligure - Rocchetta Ligure - Sisola - Roccaforte Ligure - San Martino - Grondona - Arquata Scrivia; ⌚ 2:30 h; Diff. EE. 

Informazioni:

- ↘ Comune di Grondona, Via Vittorio Emanuele II nr.6, Tel.0143.632821, www.comune.grondona.al.it
- ↘ Comune di Roccaforte Ligure, Piazza Bisio 1, Tel.0143.94162
- ↘ Comune di Arquata Scrivia, Piazza Bertelli 21, Tel.0143.6000411, www.comune.arquatascrivia.al.it
- ↘ Comune di Vignole Borbera, Viale Vochieri 2, Tel.0143.67301, www.comune.vignoleborbera.al.it
- ↘ Comunità Montana Valli Borbera e Spinti, Via Martiri della Benedicta, Vignole Borbera, Tel.0143.630026, Fax.0143.630026, www.valborberaespinti.it
- ↘ Ufficio turistico Comunità Montana Valli Borbera e Spinti, Via Martiri della Benedicta, Vignole Borbera, Tel.0143.630026
- ↘ www.provincia.alessandria.it/sentieri
- ↘ www.cainoviligure.it
- ↘ www.alessandriaciclabile.it

 **Bibliografia:** 1. Gian Piero Bernuzzi, Rinaldo Dellepiane, Antonio Pratolongo, *Il pane bianco del Mecco. Partigiani e Resistenza civile in valle Spinti*, Comuni di Grondona ed Arquata Scrivia, Seregni, Paderno Dugnano, 2005. 2. Rinaldo Dellepiane, *Giovani renitenti*, Comune di Arquata Scrivia, Aga, Arquata Scrivia, 2003. 3. Giovanni Daglio, *La Resistenza in Val Borbera ed in Val Curone - La Battaglia di Cantalupo*, Edizioni Colibrì, Paderno Dugnano, 2006. 4. Giovanni Bricola (Dria), Franco Barella (Lupo), *I seicento giorni della Guerra di Liberazione nelle valli Borbera, Lemme, Scrivia e Spinti*, Anpi, Novi Ligure, 2000. 5. Alfredo Casalgrandi, Edoardo Morgavi, *Union Jack e Tricolore in Valle Scrivia (1917-1920)*, Società Storica del Novese, Arquata Scrivia, 1999.

 **Multimedia:** 1. Roberto Paravagna, Pinan-Cichero. Una storia di donne e uomini sulla montagna per la Libertà, Isral - Interreg "La Memoria delle Alpi", Alessandria, 2007, (DVD).

Nota dell'autore:

In queste pagine sono segnalati i principali luoghi e fatti che hanno caratterizzato la Resistenza e la guerra di Liberazione in provincia di Alessandria. Si tratta di un itinerario di viaggio, tra storia e territorio, tra la memoria degli uomini e della natura, delle cose e delle immagini, sulle tracce di tutti coloro che generosamente diedero il loro contributo, piccolo o grande, per riconquistare alle nostre terre la Libertà. Un percorso che non è, e non può essere, esaustivo di tutti gli avvenimenti significativi, di tutti gli episodi, importanti e tragici della Resistenza alessandrina, un fenomeno partigiano vasto e complesso, che ha lasciato segni diffusi sul territorio. Pertanto, chi legge guardi alla sintesi che caratterizza queste schede, come ad un necessario strumento di lavoro, ed ad eventuali omissioni o semplificazioni come ad un passaggio involontario.

Publicazione realizzata nell'ambito del Progetto Interreg "La Memoria delle Alpi"

